

Giornata del rifugiato, dopo la pandemia a Cesano tornano le iniziative per l'integrazione. Domenica torneo di calcio al centro sportivo Cereda

Cesano Boscone, 20 giugno 2022 – Si celebra oggi la giornata mondiale del rifugiato, un ambito che vede il forte impegno dell'amministrazione comunale e della comunità cesanese. Sono infatti diversi i progetti di accoglienza, come il Sai, il servizio di accoglienza e integrazione promosso dal Comune e gestito dalla Sacra Famiglia, e il Cas – Centro di accoglienza straordinaria gestito dalle prefetture in collaborazione con il privato sociale – che sul territorio vede la presenza della Diaconia Valdese CSD - progetto che è stato di recente ampliato per permettere l'accoglienza dei profughi ucraini.

Per celebrare la giornata del rifugiato anche come occasione per far conoscere ai cittadini i progetti in campo ma anche per promuovere l'integrazione delle persone ospitate nei centri di accoglienza, **domenica prossima 26 giugno dalle 9.30 presso il centro sportivo Cereda** (via Vespucci 36-38) è in programma un torneo di calcio a squadre, il primo **"torneo dei popoli"**, che vedrà coinvolte le diverse comunità e associazioni impegnate sul tema: **Fondazione Istituto Sacra Famiglia, Il Sestante, la Diaconia Valdese CSD, Idrostar, Monelli Ribelli APS, Caritas**. A margine sarà organizzata da Fata onlus anche animazione per bambini mentre al termine del torneo, intorno alle 12.30, saranno premiati i vincitori e tutti i partecipanti.

"Finalmente dopo le chiusure e i divieti causati dall'emergenza pandemica internazionale – commenta **l'assessora all'Integrazione, Ilaria Ravasi** –, è possibile organizzare iniziative per promuovere la socializzazione e per far conoscere e condividere con i cittadini i progetti di integrazione messi in campo da una efficace rete di realtà no profit del territorio. La giornata del rifugiato è una importante occasione per sensibilizzare i cittadini sul tema delle migrazioni forzate dalla guerra, dai soprusi, dalla miseria e dalle carestie. Il tema della povertà e delle guerre è purtroppo ancora all'ordine del giorno in molti paesi costringendo le persone a fuggire dalla propria terra. Ma non basta l'accoglienza, per una buona e sostenibile integrazione servono politiche attive anche in collaborazione con il ricco mondo del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale".